

Verbale della seduta di g.2 Maggio 2016 nr.921

Il giorno due del mese di Maggio dell'anno 2016 si è riunita presso la propria sede, la II^a Commissione Consiliare, giusta convocazione prot.nr.67 del 28 aprile 2016.

Alle ore 8,30, in prima convocazione, il Presidente Caracausi invita il segretario della Commissione a procedere all'appello, dal quale risulta presente anche e soltanto il Consigliere Di Pisa. Si rinvia di un'ora per mancanza del quorum legale. Alle ore 9,30, in seconda convocazione, il Presidente Caracausi invita il segretario della Commissione a procedere all'appello dal quale risultano presenti anche i Consiglieri Di Pisa, e Pizzuto. Aperta la seduta il **Presidente Caracausi**, richiama l'attenzione sulla ordinanza sindacale n.305 del 2 marzo 2010, con la quale si stabiliva l'alternanza delle targhe, che a tutt'oggi vige in quanto non è stata abrogata, e procede alla lettura.

Si dà atto che alle ore 9,40 entra il Consigliere Vinci.

A suo parere, continua il **Presidente Caracausi**, si deve interessare l'Assessore Catania perché il tutto, nasce dal fatto che ha ricevuto lamentele da parte di alcuni imprenditori, le cui attività risiedono nel centro della città, che hanno clientela in tutto il territorio della Provincia, e che sono proprietari di veicoli inferiori ad euro 4. Poiché i mezzi sono necessari ed indispensabili per svolgere la attività e ritenendo che questi imprenditori non possano far lavorare i dipendenti soltanto per quindici giorni al mese, sarebbe opportuno che si chieda all'Assessore Catania di rivedere la ordinanza per inserire una postilla che consenta a questi imprenditori di lavorare giornalmente e tranquillamente.

Si dà atto che alle ore 10,05 entrano i Consiglieri Anello e Finazzo.

Il Cons. Pizzuto concorda con quanto detto e proposto dal Presidente Caracausi, fa presente che alcuni piccoli artigiani usano il proprio mezzo privato per lavorare e che spesso sono chiamati per interventi urgenti, vedi falegname. Ritiene che in questo particolare momento di crisi non può accadere che l'Amministrazione violi il diritto del lavoro perché vigono le targhe alterne, in base alle quali l'artigiano è costretto a non poter prestare subito il soccorso e di conseguenza perde la possibilità di lavorare per la paura di incorrere in una sanzione che, si sa, è pesante. Fa presente che anche molti dipendenti pubblici sono vittime di questa alternanza. Sarebbe opportuno, a suo parere, anche se fa parte della maggioranza di questa Amministrazione, valutare il tutto e proporre di abolire questa ordinanza in maniera definitiva. E' disponibile ad iniziative anche forti e drastiche contro l'Amministrazione a favore e tutela dei lavoratori.

Il Presidente Caracausi ritiene che l'abolizione definitiva dell'ordinanza consentirebbe di aprire la circolazione a tutti, soprattutto a coloro che operano fuori città. Attenzione a cosa si chiede. Ha ritenuto di fare un ragionamento che rispecchia il mandato della Commissione, cioè proporre provvedimenti a favore delle attività presenti in città. La Commissione non ha competenze per annullare una ordinanza, ma ogni singolo Consigliere, al di là della sua appartenenza politica, può assumere decisioni personali.

Il Cons. Anello chiede se l'ordinanza vige per tutta la città e dove sono posizionate le segnaletiche limitative.

Il Presidente Caracausi risponde che tutta la città è interessata tranne le arterie periferiche, come la circonvallazione.

La Commissione decide di inviare una nota, che si predispone, all'Assessore Catania, al Dr. Maneri, capo area del settore mobilità urbana, e per conoscenza all'Assessore Marano, con la quale si chiede di rivedere la ordinanza per inserire una postilla che consenta a questi imprenditori di lavorare giornalmente e tranquillamente.

La Commissione affronta un'altra tematica relativa al trasferimento del mercatino rionale "Brancaccio" in Viale Di Vittorio e decide di inviare una nota agli Assessori Abbonato, Arcuri e Gini, ai Funzionari responsabili del settori Patrimonio, Urbanistica e Lavori pubblici, con la quale si chiede di sapere quale area risulta essere di proprietà dell'Amministrazione Comunale nel rettangolo compreso tra il Viale Giuseppe Di Vittorio la Via XXVII° Maggio, la Via Antonino Laudicina e la Via Epifanio Li Puma.

Visto che nel suddetto rettangolo insiste un terreno incolto con una tribuna abbandonata, oggetto di un presunto appalto pubblico risalente agli anni '80, la Commissione ritiene di dovere chiedere le particelle e le dimensioni dell'area di proprietà comunale, l'iter e lo stato del suddetto appalto, per un presunto campo di calcio.

Si decide, altresì, di interessare il settore urbanistica per sapere la destinazione urbanistica delle aree in questione nel Piano Regolatore.

Viene predisposta la relativa nota che è inviata agli interessati.

Il Segretario della Commissione comunica che sono stati redatti i verbali delle sedute svoltesi venerdì 22 e lunedì 26 aprile c.a. e chiede se può procedere alla lettura per la loro approvazione.

Accolta tale proposta si procede in tal senso e la Commissione approva i suddetti verbali.

Si dà atto che alle ore 11,25 è uscito il Consigliere Anello.

La seduta è chiusa alle ore 11,30

Letto ed approvato

Il Segretario

Vincenzo Caruso



Il Presidente

Paolo Caracausi